

PROGETTO EVENTO

**Evento: DALLA RACCOLTA DEL PLASMA ALLA PRODUZIONE ED UTILIZZO DEI FARMACI PLASMADERIVATI
STRATEGIE PER L'AUTOSUFFICIENZA**

Sede: AVIS PROVINCIALE CATANZARO – Casa del donatore di sangue, Contrada Profeta, Caraffa di Catanzaro (ed.1 e 2)

AO ARNAS G. BROTTU – AULA CENTRO TRASFUSIONALE, Piazzale Alessandro Ricchi, Cagliari (ed. 3, 4 e 5)

AO San Camillo Forlanini, Aula A, Padiglione Centrale Piastra, Circonvallazione Gianicolense, 87 - ROMA

Data: 15 aprile 2026 ed.1; 16 aprile 2026 ed.2;
20 maggio 2026 ed.3; 21 maggio 2026 ed.4;
23 giugno 2026 ed. 5;
08 ottobre 2026 ed.6; 09 ottobre 2026 ed.7;
05 novembre 2026 ed.8; 06 novembre 2026 ed.9;

Piano Formativo di riferimento: Anno 2026

Provider: Selene Srl - Provider: n° 804

RESPONSABILE SCIENTIFICO: Dott.ssa Ornella Iuliani

RAZIONALI SCIENTIFICI: Il plasma è una risorsa strategica fondamentale nel sistema sanitario nazionale perché dal plasma vengono prodotti i farmaci plasmaderivati che sono indispensabili ed insostituibili per il trattamento di molte patologie.

In Italia la quantità di plasma raccolto è inferiore rispetto al fabbisogno e l'obiettivo dell'autosufficienza non è ancora stato raggiunto: il nostro Paese è infatti in grado di soddisfare il bisogno di plasmaderivati per la cura dei pazienti solo per il 70%. Per la restante parte, il SSN è costretto ad acquistare questi farmaci ricorrendo al mercato globale. Essere autosufficienti significherebbe non solo un risparmio consistente nella spesa pubblica (nel 2023 il SSN ha affrontato una spesa di circa 180 milioni di euro solo per albumina ed immunoglobuline) ma, cosa ancora più rilevante, i farmaci plasmaderivati sarebbero disponibili sempre senza subire oscillazioni di scorta con la possibile difficoltà nel reperimento degli stessi, oltre alle possibili forti oscillazioni di prezzo che ne deriverebbero.

Nonostante nel 2023 si sia osservato un trend in salita della raccolta del plasma rispetto al 2022 che si attesta intorno al +4.3%, siamo ancora lontani dall'autosufficienza.

Per raggiungere questo obiettivo è richiesto un impegno continuo da parte di tutti gli attori del Sistema Trasfusionale, perché solo lavorando in sinergia con strategie chiare e condivise, potremo un giorno riuscire a fare in modo che i medicinali di cui i nostri pazienti hanno bisogno siano solo il frutto della generosità dei donatori italiani.

Si può e si deve lavorare sull'obiettivo dell'autosufficienza su più livelli: se, da un lato, le campagne di sensibilizzazione e reclutamento finalizzate ad acquisire nuovi donatori sono prevalentemente in capo alle Associazioni, dall'altro il personale sanitario impegnato nei Servizi Trasfusionali, a diretto contatto con i donatori, può lavorare su altri versanti: 1) preservare il pool di donatori attivi, evitando allontanamenti non legati a cause di natura medica; 2) essere efficaci nell'avvicinare alla donazione nuovi donatori; 3) cercare di aumentare l'indice donazionale del Centro; 4) riuscire a costruire un pool di donatori "flessibile", che comprenda donatori disposti a donare l'emocomponente richiesto in base alle necessità dell'emoteca in tempo reale.

In tutto questo, l'infermiere ha un ruolo cruciale. L'infermiere è, infatti, la prima interfaccia con il donatore: accoglie il donatore che arriva al Centro trasfusionale, fornisce informazioni sulla donazione, può proporre una donazione o l'altra sulla base delle caratteristiche del donatore e delle sue esigenze, assiste il donatore durante la donazione, gestisce il separatore. È innanzitutto con lui o lei che il donatore costruisce un rapporto di fiducia, che è alla base della fidelizzazione. E partendo da questo presupposto fondamentale, l'infermiere è la figura che guida e supporta il donatore nel costruire una propria consapevolezza di sé e del proprio ruolo ovvero una identità di donatore, anch'essa alla base della fidelizzazione. Deve saper ascoltare, saper comunicare in maniera efficace, ispirare fiducia, avere un'attitudine positiva, empatia, capacità di problem solving e saper fare lavoro di squadra. Competenze, queste, che vanno ben oltre le competenze tecnico-infermieristiche in senso stretto (hard skills) e che non sono scontate ma sono abilità personali che, in un contesto come quello della donazione, valgono almeno quanto le competenze tecniche. Esse possono essere potenziate e rappresentare strumenti efficaci per gestione ottimale del rapporto con i donatori. Lavorare sul potenziamento di questi skills al fine di migliorare gli aspetti di comunicazione e interscambio tra infermiere e donatore può essere un modo per contribuire al raggiungimento dell'autosufficienza. Infatti, non esistono algoritmi comportamentali e organizzativi di provata efficacia che possano essere usati sempre, indistintamente per ogni centro trasfusionale, per ogni donatore. Esistono invece atteggiamenti, modalità comunicative e di ascolto, esiste l'immagine che l'operatore sanitario dà di sé ai donatori....un impegno continuo, costante e paziente che tuttavia oltre a dare risultati nel breve tempo può portare a risultati anche nel lungo termine.

Questo corso è promosso da SIdEM (Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare) con il supporto delle Aziende di plasmalavorazione. Una delle principali missioni di SIdEM è quella di sviluppare e ampliare le conoscenze in ambito di aferesi e le sue attività sono quindi anche orientate all'implementazione di strategie per il raggiungimento dell'autosufficienza anche attraverso il potenziamento della raccolta in aferesi ed in particolare plasmaferesi e donazioni multicomponent. Questo è reso possibile anche attraverso una adeguata formazione del personale sanitario che lavora nei Servizi trasfusionali.

Destinatari: INFERMIERE

Numero massimo di Partecipanti: 20

CREDITI:

Numero ore di formazione: 6 ore in presenza

FACULTY

NOMINATIVO	RUOLO	SPECIALIZZAZIONE	AFFILIAZIONE
-------------------	--------------	-------------------------	---------------------

IULIANI ORNELLA	MEDICO CHIRURGO	EMATOLOGIA	ASL di Pescara
OSTUNI ANGELO	MEDICO CHIRURGO	EMATOLOGIA	Policlinico di Bari
TORLAI ANTONIO	SENIOR TRAINER COACH PROFESSOR		Training Meta Srl, Bologna

TUTTI I CV SONO DISPONIBILI PRESSO LA SEDE DEL PROVIDER

8. PROGRAMMA

15 aprile ed. 1

16 aprile ed. 2

20 maggio ed. 3

21 maggio ed. 4

23 giugno ed.5

08 ottobre ed. 6

09 ottobre ed. 7

05 novembre ed. 8

06 novembre ed. 9

10.00 Introduzione ai lavori

Ornella Iuliani – Angelo Ostuni

10.15 PRODUZIONE DEL PLASMA: I PLASMADERIVATI

A cura del referente Grifols:

l'attività dell'Azienda e del Consorzio, la situazione in Italia e nel mondo, descrizione del processo produttivo dei Plasmaderivati

LA COMUNICAZIONE EFFICACE: UNA VIA PER L'AUTOSUFFICIENZA

Corso pratico sulle strategie di comunicazione efficace

Dr. Antonio Torlai

11.00 WORKSHOP – PRIMA PARTE

Automotivarsi, motivare, accogliere

13.15 Light Lunch

14.00 WORKSHOP – SECONDA PARTE

Comunicare, ascoltare, carezze e conflitti

17.00 Chiusura dei Lavori